

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Ferrara

Edilizia popolare, la proposta del Pd per 'tagliare' le liste d'attesa

«Un milione all'anno, così possiamo recuperare gli alloggi vuoti»

«Circa un terzo degli alloggi Erp presenti nel nostro territorio risulta ancora in lavorazione o del tutto inagibile perché non vengono stanziati abbastanza risorse pubbliche in programmi di manutenzione straordinaria. Secondo una stima resa nota in Consiglio Comunale dall'ex assessore Lodi sarebbero almeno 741. Un numero che, ironia della sorte, sopravanza di poco i 715 i richiedenti ancora in attesa di alloggio transitati dalla 3^a alla 35^a graduatoria. Per questo riteniamo del tutto fuori luogo l'enfasi con cui il sindaco Fabbri e l'assessora Coletti hanno annuncia-

IL PATRIMONIO

«Circa un terzo degli alloggi Erp nel nostro territorio del tutto inagibile perché non ci sono risorse»

to il «successo» di avere nelle prime cento posizioni della nuova graduatoria il 74% di nuclei familiari italiani».

Ad attaccare Massimo Buriani, capogruppo del Pd, con il consigliere Davide Nanni, all'indomani della pubblicazione della 35^a graduatoria di assegnazione delle case popolari da parte del Comune. «A Ferrara – proseguono – la Lega continua ad alimentare un'indecorsa guerra tra poveri mentre a Roma il governo Meloni non stanziava un euro per realizzare un serio piano casa nazionale, lasciando andare in malora 800mila alloggi popolari in tutta Italia. A colmare questa carenza ci ha provato, nell'ultimo triennio, la Regione investendo 10 milioni nella ristrutturazione del patrimonio di edilizia pubblica. Il Comune, invece, ha fornito ad Acer risorse utili a recuperare appena 123 alloggi Erp mentre, tra il 2019 e il 2023,



La proposta del consigliere Davide Nanni insieme a Massimo Buriani, capogruppo del Pd, all'indomani della graduatoria

il numero di case popolari inagibili aumentava del 27,5%. L'ultima delibera di giunta assegna a questo scopo poco più di 800 mila euro per recuperare 73 alloggi quando, per il solo 2024, era stato promesso un investimento aggiuntivo di 1,5 milioni. Che fine ha fatto?». Di qui, la proposta. «È ora di approntare,

d'intesa con Acer, un vero «piano di riqualificazione e valorizzazione» del patrimonio di edilizia pubblica – concludono i dem – che preveda lo stanziamento di un milione l'anno nel prossimo triennio con l'obiettivo di abbattere lo stock di alloggi vuoti nel nostro Comune e ridurre i tempi di attesa».

queste vengano colpevolmente sottratte al famigerato reddito di cittadinanza. In ogni caso, si ricorda, per l'aumento dei costi energetici, come il recente aumento del 20% del prezzo del gas; che questi possono essere contrastati sia ampliando il numero di impianti energetici sia incrementando l'altezza degli edifici. Con uno sguardo al futuro e alle prossime generazioni non sarebbe forse meglio abbandonare l'emotività relativa agli impianti di produzione dell'energia e all'utilizzo del suolo pensando al consumo del sole che come tutte le stelle, perde massa (si stima che si alleggerisca in media di 1,56 miliardi di tonnellate ogni secondo) e quando avrà consumato tutto l'idrogeno si trasformerà in una gigante rossa diventando molto più grande inglobando i pianeti più vicini (Mercurio, Venere, Terra ... mentre Marte potrebbe salvarsi). Comunque sia cerchiamo tutti di scoprire cosa c'è una spanna oltre la punta del naso».